

# LA VOCE

Articolo del 25/08/2012 - Pagina n° 19

## CESENA

LA VOCE  
SABATO  
25. AGOSTO 2012



Il prezzo del pane è stato aumentato negli ultimi giorni

**LA CORSA AL RINCARO** Nelle ultime settimane il pane è cresciuto in media di venti centesimi al chilo. E da settembre sono previsti nuovi aumenti

### Estate calda per i prezzi degli alimentari

**N**egli ultimi giorni in città il prezzo del pane è stato rivisto al rialzo, ritocchi nell'ordine di venti centesimi al chilo. In molte pasticcerie una pasta costa un euro e dieci. Piccoli esempi di come - durante questa calda estate - il costo del cibo sia aumentato. E il peggio deve ancora venire: da settembre in poi gli aumenti saranno ancora più marcati. Colpa della siccità, che ha fatto lievitare i prezzi delle materie prime: cereali, farine, ma anche mangimi per gli animali. Il trend è confermato dal report "Prezzi&Consumi" dell'Osservatorio del Ministero dello Sviluppo Economico.

"Il mercato agroalimentare italiano è stato caratterizzato nel mese di luglio dal ritorno delle tensioni sui prezzi all'ingrosso delle materie prime cereali, avvenuto sulla scia delle condizioni climatiche avverse registrate in importanti paesi produttori ed esportatori", è rimarcato nel documento. "E la rapidità con cui gli aumenti dei prezzi delle materie prime si sono trasferiti ai prodotti lavorati è stata tale che andranno monitorate nelle prossime settimane sia sui prezzi al consumo di prodotti quali pane e paste, sia sui prodotti carni". Nella carne, infatti, si registra un rialzo dei prezzi per il pollame



**Per la siccità i nostri artigiani pagheranno le farine molto di più**  
Giampiero Placuzzi  
Vice segretario  
Confartigianato Cesena

e i suini. In crescita anche l'olio di oliva, mentre non ha subito grandi variazioni l'ortofrutta.

"Con questa siccità, in autunno il prezzo delle farine esploderà, con aumenti in doppia cifra", spiega Giampiero Placuzzi, vice-segretario della Confartigianato cesenate. "Ma il fenomeno non è dettato solo dalle condizioni climatiche: evidentemente c'è anche chi specula su questi prezzi. Gli artigiani sono gli ultimi di questa catena, si trovano tra due fuochi: tra i fornitori che aumentano i prezzi delle materie prime e i consumatori che ovviamente non vorrebbero gli aumenti. All'inizio cercano di non alzare i prezzi, ma dopo un po' sono costretti a scaricare i rincari delle materie prime sul prezzo finale. In tanti ci chiedono cosa fare: ci sono anche i costi energe-

tici che crescono, non è che un fornaio può fare a meno del metano o dell'energia elettrica, poi i trasporti e anche i costi del lavoro dopo la riforma Fornero sono aumentati. Il consumatore dovrà quindi aspettarsi degli aumenti nel settore alimentare, ma deve sapere che questi sono i motivi per cui si ritoccano i prezzi. Comunque - conclude Placuzzi - a Cesena si trova dell'ottimo pane a 2,5-3 euro al chilo, un prezzo tutto sommato stabile da anni".

Maicol Mercuriali

#### NEL DETTAGLIO

##### La lista dei rincari nell'ultimo mese

Incrociando i dati delle Camere di Commercio, del Mercato Avvicinolo di Forlì e del Ministero dello Sviluppo Economico, è possibile avere un quadro dei principali aumenti che ci sono stati nell'ultimo mese. Aumenti delle materie prime che, puntualmente, si sono riflessi sul prodotto finale e quindi sulle tasche del consumatore. La **farina di frumento** (dati Camera di Commercio di Bologna) ha raggiunto a fine luglio i 541 euro a tonnellata, 40 euro a tonnellata in più rispetto a fine giugno, vale a dire un incremento del 7,4% in soli trenta giorni. Per la **farina di frumento duro**, invece, un incremento di 20 euro a tonnellata, con una quotazione pari a 425 euro a tonnellata.

Sul fronte delle carni bianche, al Mercato avvicinolo di Forlì il prezzo del **pollame vivo** si è attestato a fine mese su 1,26 euro al chilo, il 5 per cento in più rispetto a fine giugno, raggiungendo il livello più alto da inizio anno. Calano di quasi il 15%, invece, i prezzi dei **conigli**. Leggera flessione a metà mese per i **prezzi delle uova**, attestata a fine luglio su 1,25/1,29 euro al chilo, più otto centesimi rispetto a fine giugno (incremento del 6,4%). Anche il prezzo dei **suini da macello** è in crescita: 1,57 euro al chilo, il 10% in più nel giro di un mese. Per quanto riguarda le verdure, i prezzi di **lattuga, cetrioli e bietole**.

#### IL NODO DEL CREDITO E GLI INVESTIMENTI

Per Confesercenti bisogna concentrarsi sulla riqualificazione degli alberghi, il credito alle imprese, l'adeguata formazione, l'innovazione in campo turistico. "Questi aspetti sono il cuore del futuro del turismo"

### "Non sarà una stagione turistica da incorniciare"

**CONFESERCENTI** L'intervento del direttore: "Imprese alberghiere, della ristorazione e commerciali oggetto di pressanti controlli: difficile lavorare in queste condizioni"

I dati ufficiali sull'andamento turistico estivo ancora non si conoscono. Ma le sensazioni che ha Confesercenti non sono buone: "Quella del 2012 non sarà un'estate da incorniciare", sottolinea il direttore Graziano Gozi. Non è tutta colpa della crisi, però. "Fin dalla primavera, le imprese alberghiere, della ristorazione e commerciali sono state oggetto di pressanti controlli di Guardia di Finanza, Ausl, Ispettorato del Lavoro e chi più ne ha più ne metta", prosegue Gozi. "Ogni ente, indiscutibil-

mente, ha svolto il proprio compito. Occorre però comprendere le ragioni dell'imprenditore, che di mestiere non fa il tecnico per controllare il batterio della legione, né il commercialista o il consulente del lavoro. La professione è vendere camere d'albergo o gestire la propria attività commerciale. Rispettare le regole è un dovere ma esse non possono ri-

chiedere la parte preponderante del tempo dell'imprenditore". Poi per Confesercenti ci sono altre urgenze: "Le aziende non hanno più marginalità. La competizione per riuscire a mantenere le presenze ha fatto fortemente leva sul prezzo. Con l'aumento dei costi e la diminuzione dei clienti, in particolare chi lavora in affitto, molto difficilmente potrà raggiungere un soddisfacente equi-

librio economico. Altro tema irrisolto è il nodo delle infrastrutture: il sistema aeroportuale è caotico, quello stradale continua a vedere una E45 disastrosa e la A14 che si intasa facilmente. Unico miglioramento l'imminente apertura del casello a Gatteo. Forse, a parte gli addetti ai lavori, non è ancora sufficientemente chiara l'importanza del turismo per la nostra economia. Diamo da fare subito ed a tutti i livelli - conclude Gozi - i tanti problemi irrisolti e non affrontati mettono a rischio la tenuta del sistema".

IPPODROMO CESENA TROTTO **QUESTA SERA ORE 21,00**

**TROFEO ECONFESERCENTI**  
CESENA | FORLÌ | RAVENNA

**FINALE COPPA DELL'ADRIATICO**

**SABATO** **GIOCOLANDIA** Giochi, laboratori creativi e tanti premi per i bambini!  
CARA BABY ROCK 'N' ROLL SHOW!

segui su f

ph. Stefano Grassi